# RESOCONTO SOMMARIO

## 256.

# SEDUTA DI GIOVEDÌ 14 OTTOBRE 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

INDI

DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

## INDICE


PAG.

**Dichiarazione di urgenza di una proposta di inchiesta parlamentare:**

Presidente ..... 4

Mita Pietro (gruppo rifondazione comunista) ..... 4

**Dichiarazione di urgenza di una proposta di legge:**

Presidente ..... 3, 4

Pratesi Fulco (gruppo dei verdi) ..... 3

**Disegni di legge di conversione** (Autorizzazione di relazione orale) ..... 3

**Disegno di legge di conversione** (Seguito della discussione):

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, recante armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcole, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi di imposta, l'esclusione dall'ILOR dei redditi di impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni ed altre disposizioni tributarie (3080) e delle concorrenti proposte di legge: Formentini ed altri (276); Tealdi (405); Piro (618); Torchio (688); Peraboni ed altri (754); Ebner ed altri (1239); Scalia ed altri (1435); Cesetti ed altri (1836); D'Amato (1912); Carli ed altri (2360); Melilla ed altri (2792) e Pasetto ed altri (2995) ..... 4

Presidente ..... 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23

Albertini Renato (gruppo rifondazione comunista) ..... 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14, 16, 21


**N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.**
**Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.**

PAG.

Asquini Roberto (gruppo lega nord) . 5, 6, 7, 10 11, 14, 17, 20, 21, 22
Baccarini Romano (gruppo DC) ..... 19
Bianco Gerardo (gruppo DC) ..... 18, 22
Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista) ..... 18, 19, 22
Dalla Via Alessandro (gruppo liberale) 9, 10, 15
de Luca Stefano, *Sottosegretario di Stato per le finanze* ..... 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 13, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23
Dosi Fabio (gruppo lega nord) ..... 5
Ferrari Wilmo (gruppo DC), *Relatore* 6, 8, 9, 10 11, 12, 13, 16, 17, 20, 21, 22
Filippini Rosa (gruppo PSI) ..... 6
Galli Giancarlo (gruppo DC) ..... 5, 6
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 20
Giuliari Francesco (gruppo dei verdi) ..... 15
Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 5
Manfredi Manfredo (gruppo DC), *Presidente della VI Commissione* ..... 7, 22
Maroni Roberto (gruppo lega nord) ..... 19
Martinat Ugo (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 16
Mattioli Gianni Francesco (gruppo dei verdi) ..... 6
Mengoli Paolo (gruppo DC) ..... 20
Novelli Diego (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) ..... 18, 22
Parigi Gastone (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 7, 13
Pasetto Nicola (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 11, 12, 14
Piro Franco (gruppo PSI) ..... 8, 11, 14

PAG.

Pratesi Fulco (gruppo dei verdi) ..... 5
Ronchi Edoardo (gruppo dei verdi) ..... 6
Sanese Nicolamaria (gruppo DC) ..... 21
Sartori Maria Antonietta (gruppo PDS) .... 6, 20
Sbarbati Carletti Luciana (gruppo repubblicano) ..... 23
Servello Francesco (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 20
Taradash Marco (gruppo federalista europeo) ..... 15
Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 11, 17, 19, 23
Trantino Vincenzo (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 9
Turci Lanfranco (gruppo PDS) ..... 14, 23
Turroni Sauro (gruppo dei verdi) ..... 10
Viscardi Michele (gruppo DC) ..... 15
Vito Elio (gruppo federalista europeo) ..... 23
Zanferrari Ambroso Gabriella (gruppo DC) ..... 12, 17, 18

**Missioni** ..... 3, 16

**Per lo svolgimento di interpellanze e per la risposta scritta ad interrogazioni:**

Presidente ..... 24
Battaglia Augusto (gruppo PDS) ..... 23
Piro Franco (gruppo PSI) ..... 24
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 24
Terzi Silvestro (gruppo lega nord) ..... 24

**Sull'ordine dei lavori:**

Presidente ..... 3

**Ordine del giorno della seduta di domani** ... 24

**La seduta comincia alle 10,30.**

MARIA LUISA SANGIORGIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Giorgio Carta, Carlo Casini, Caveri, Raffaele Costa, Silvia Costa, De Paoli, De Simone, Fiori, Mazzuconi, Matulli, Paciullo, Pisicchio e Sacconi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate sull'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Autorizzazioni di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la VI Commissione permanente (Finanze), ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sui seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 24 settembre 1993, n. 377, recante rimborso ai non residenti delle ritenute convenzionali sui titoli di Stato » (3162).

*(Così rimane stabilito).*

« Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 405, recante disposizioni urgenti in materia di ricorsi alle commissioni censuarie relativi alle tariffe d'estimo e alle rendite delle unità immobiliari urbane, nonché alla delimitazione delle zone censuarie » (3231).

*(Così rimane stabilito).*

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

**Dichiarazione di urgenza di una proposta di legge.**

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare dei verdi ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

PRATESI ed altri: « Nuove norme in materia di produzione, commercializzazione, vendita ed uso dei fitofarmaci e dei prodotti assimilati » (3152).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

FULCO PRATESI, parlando a favore, sottolinea l'urgenza di addivenire sollecitamente ad una nuova disciplina in mate-

ria di fitofarmaci alla luce dell'esito del referendum sui pesticidi del 1990 e della vigente normativa comunitaria.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 3152.

*(È approvata).*

**Dichiarazione di urgenza di una proposta di inchiesta parlamentare.**

PRESIDENTE comunica che il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di inchiesta parlamentare:

MITA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno del cosiddetto "caporalato" » (doc. XXII, n. 56).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

PIETRO MITA, parlando a favore, sottolinea la gravità del fenomeno del caporalato.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di inchiesta parlamentare doc. XXII, n. 56.

*(È approvata).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, recante armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcole, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi di imposta, l'esclusione dall'ILOR dei redditi di impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni ed altre disposizioni tributarie (3080) e delle concorrenti proposte di legge: Formentini ed altri (276); Tealdi (405); Piro (618); Torchio (688); Peraboni ed altri (754); Ebner ed altri (1239); Scalia ed altri (1435); Cesetti ed altri (1836); D'Amato (1912); Carli ed altri (2360); Melilla ed altri (2792); Pasetto ed altri (2995).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono iniziate le votazioni sugli emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione *(vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 13 ottobre 1993)* ed è mancato il numero legale al momento della votazione dell'articolo aggiuntivo Parigi 28. 01.

Sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso.

**La seduta, sospesa alle 10,45, è ripresa alle 11,5.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Parigi 28. 01.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 349 |
| Votanti | 337 |
| Astenuti | 12 |
| Maggioranza | 169 |
| Hanno votato *sì* | 60 |
| Hanno votato *no* | 277 |

*(La Camera respinge).*

FABIO DOSI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala irregolarità nell'espressione del voto nel quinto banco, dal basso, del terzo settore da destra.

PRESIDENTE dispone che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti *(I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente)*.

FULCO PRATESI, parlando per una precisazione, segnala che il meccanismo di votazione non ha registrato il suo voto contrario nella votazione testé svoltasi.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Pratesi di questa precisazione.

Fa presente che dagli accertamenti compiuti dal deputato segretario nel banco indicato dall'onorevole Dosi risulta essere stato espresso un voto per un deputato assente ed essere stata poi ritirata la tessera.

Non si tratta certo di un comportamento leale e consono alla dignità del Parlamento *(Applausi)*.

FABIO DOSI, parlando per una precisazione, tiene a far presente, visto che si è fatta per un episodio analogo una campagna denigratoria nei confronti del segretario del gruppo della lega nord, che il voto espresso era quello dell'onorevole Pierluigi Castagnetti, segretario particolare del segretario nazionale della DC, senatore Martinazzoli *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord)*.

PRESIDENTE assicura che della questione sarà informato l'Ufficio di Presidenza, perché assuma le opportune determinazioni.

GIULIO MACERATINI, parlando sull'ordine dei lavori, tiene a rassicurare l'onorevole Dosi: nei confronti del segretario della lega nord è stata semplicemente espressa deplorazione, e analoga, cioè sostanzialmente ininfluente, sarà la sanzione per l'onorevole Pierluigi Castagnetti *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

PRESIDENTE osserva che i comportamenti sono censurabili per quello che esprimono e non solo per la sanzione che comportano.

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 29. 1.

*(Segue la votazione)*.

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 374 |
| Votanti | 368 |
| Astenuti | 6 |
| Maggioranza | 185 |
| Hanno votato *sì* | 63 |
| Hanno votato *no* | 305 |

*(La Camera respinge)*.

GIANCARLO GALLI ritira i suoi emendamenti 29. 2 e 29. 4 che affrontano tuttavia una materia caratterizzata da interventi legislativi frammentari e confusi: se deve esservi una imposta di fabbricazione sui sacchetti di plastica perché non estenderla a tutti gli involucri ? Forse per proteggere certe *lobbies* ? *(Applausi)*.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Asquini 29. 3.

ROBERTO ASQUINI ne raccomanda l'approvazione poiché con la tassa sui sacchetti di plastica si danneggiano le imprese rispetto a quelle dei paesi europei e a quelle che riescono furbescamente ad eluderla.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, parlando per una precisazione, riconosce i rischi insiti nel mantenimento dell'imposta sui sacchetti di plastica, per la cui sostituzione la Commissione ambiente non ha tuttavia trovato una posizione comune. Il Governo, riconoscendo come l'emendamento Asquini 29. 3 sia il più prossimo ad una

equilibrata soluzione del problema, lo invita a ritirarlo per non pregiudicare la ricerca di una idonea e largamente condivisa soluzione, per conseguire la quale assicura l'impegno dell'esecutivo.

EDOARDO RONCHI ricorda che in taluni Stati europei è addirittura vietato l'uso della plastica per contenitori: né è vero che il provvedimento non affronta il problema della tassazione dei prodotti importati, giacché il tributo viene riscosso alle frontiere. Esiste certo il problema di un riordino dell'uso dei materiali d'imballaggio: ma ciò non può ottenersi con una semplice soppressione dell'imposta sui sacchetti di plastica, che finirebbe soltanto coll'incentivarne l'uso. Per questo dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei verdi *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi)*.

GIANCARLO GALLI osserva che la questione dei sacchetti di plastica merita un ulteriore approfondimento: occorre prevedere adeguate risorse a favore di una politica per la raccolta differenziata. Benché non pienamente soddisfacente, la soluzione proposta con l'emendamento Asquini 29. 3 merita apprezzamento.

RENATO ALBERTINI dichiara voto contrario sull'emendamento Asquini 29. 3, condividendo in pieno le argomentazioni dell'onorevole Ronchi.

MARIA ANTONIETTA SARTORI dichiara voto contrario, rilevando che la questione si trascina da troppo tempo in assenza di un'iniziativa del Governo che affronti in maniera organica il problema degli imballaggi.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che sulla questione vi è troppa confusione: l'onorevole Asquini nel suo intervento ha fra l'altro fatto riferimento a una normativa comunitaria inesistente.

Prima di giungere a una decisione occorre che sia fatta chiarezza. Propone pertanto l'accantonamento dell'emendamento Asquini 29. 3, anche in considerazione della rilevanza della materia *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi)*.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, sulla proposta dell'onorevole Mattioli darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, a un oratore contro e ad uno a favore.

ROSA FILIPPINI, parlando a favore, ritiene che l'accantonamento sia da condividere, visto che l'atteggiamento del Governo è contraddittorio e crea discriminazioni tra i vari settori *(Applausi)*.

ROBERTO ASQUINI, parlando contro, osserva che rimandare una questione ormai annosa non ha senso: è ora che ognuno si assuma le proprie responsabilità.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta di accantonamento formulata dall'onorevole Mattioli, avvertendo che essa deve intendersi estesa anche agli emendamenti Asquini 29. 5 e Parigi 29. 6 che vertono su analoga materia.

*La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva la proposta di accantonamento.*

WILMO FERRARI, *Relatore*, accetta l'emendamento 33. 2 del Governo; è contrario ai restanti emendamenti riferiti agli articoli 33 e 35 del decreto-legge, riservandosi di esprimere il parere sui restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 33. 2 del Governo; concorda, quanto al resto, con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 33. 1.

*(Segue la votazione)*.

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 355 |
| Votanti | 332 |
| Astenuti | 23 |
| Maggioranza | 167 |
| Hanno votato *sì* | 65 |
| Hanno votato *no* | 267 |

*(La Camera respinge).*

MANFREDO MANFREDI, *Presidente della VI Commissione*, parlando per chiedere una precisazione, chiede che il Governo fornisca chiarimenti all'Assemblea sul contenuto dell'emendamento 33. 2 del Governo.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, precisa che l'emendamento 33. 2 del Governo prevede l'uso in esenzione dall'accisa e dai diritti erariali dell'alcole etilico denaturato limitatamente a programmi sperimentali autorizzati dal Ministero dell'ambiente, con la copertura dei fondi previsti per il Ministero dell'agricoltura.

In sostanza si tratta della riproduzione di una decisione già assunta in Commissione, riproposta con adeguata copertura finanziaria.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 33. 2 del Governo.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 347 |
| Votanti | 345 |
| Astenuti | 2 |
| Maggioranza | 173 |
| Hanno votato *sì* | 326 |
| Hanno votato *no* | 19 |

*(La Camera approva).*

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Asquini 35. 1.

ROBERTO ASQUINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 35. 1, teso a sopprimere il canone RAI. Ritira invece, per giungere sollecitamente alla conclusione dell'esame del provvedimento, i suoi emendamenti 35. 2, 35. 3, 35. 4 e 35. 5. Questo perché nessuno possa affermare che il gruppo della lega nord ostacola l'*iter* del disegno di legge di conversione.

GASTONE PARIGI dichiara che i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale voteranno a favore dell'emendamento. Essi non intendono ritirare alcun proprio emendamento, pur non ponendo in essere alcuna pratica ostruzionistica.

RENATO ALBERTINI dichiara voto contrario sull'emendamento Asquini 35. 1, che comporterebbe l'eliminazione dell'intervento pubblico in un settore nevralgico.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Asquini 35. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 329 |
| Votanti | 317 |
| Astenuti | 12 |
| Maggioranza | 159 |
| Hanno votato *sì* | 68 |
| Hanno votato *no* | 249 |

*(La Camera respinge).*

ROBERTO ASQUINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 35. 6, volto a modificare una tassa dal gettito risibile che risale addirittura al 1890.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Asquini 35. 6.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 339 |
| Votanti | 272 |
| Astenuti | 67 |
| Maggioranza | 137 |
| Hanno votato *sì* | 106 |
| Hanno votato *no* | 166 |

*(La Camera respinge).*

WILMO FERRARI, *Relatore*, si rimette all'Assemblea sull'emendamento Petrocelli 36. 1. Quanto all'emendamento 36. 8 del Governo, lo accetta purché riformulato nel senso di sostituire le parole « ammesse al contributo di cui all'articolo 9 della legge » con le parole « di cui alla legge ».

Esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 36, riservandosi di esprimere il parere sui restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, accetta la riformulazione proposta dal relatore all'emendamento 36. 8 del Governo, di cui raccomanda l'approvazione. Concorda quanto al resto con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Petrocelli 36. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 328 |
| Votanti | 322 |
| Astenuti | 6 |
| Maggioranza | 162 |
| Hanno votato *sì* | 248 |
| Hanno votato *no* | 74 |

*(La Camera approva).*

RENATO ALBERTINI ritira il suo emendamento 36. 2.

FRANCO PIRO, parlando per chiedere una precisazione, invita il Governo a chiarire in quale senso s'intenda riformulato l'emendamento 36. 8.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, precisa che la disposizione non deve intendersi condizionata all'effettiva erogazione del contributo; le parole « ammesse al contributo » sono quindi espunte dal testo.

FRANCO PIRO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che la legge n. 13 del 1989 si riferisce soltanto alle barriere architettoniche negli edifici di edilizia privata: successivamente essa venne estesa, ad esempio, anche ad interventi promossi da istituti di assistenza e beneficenza. D'altronde, il testo dell'emendamento sarebbe contraddittorio anche rispetto all'articolo 32 della legge n. 41 del 1986, comportando diverse aliquote IVA per differenti barriere architettoniche. Propone quindi di riformulare l'emendamento 36. 8 del Governo sopprimendo le parole da « ammesse al contributo » sino alla fine.

WILMO FERRARI, *Relatore*, si associa a tale proposta.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, accetta la riformulazione proposta.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 36. 8 del Governo nel testo così riformulato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti e votanti | 325 |
| Maggioranza | 163 |
| Hanno votato *sì* | 321 |
| Hanno votato *no* | 4 |

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 36. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 332 |
| Votanti | 263 |
| Astenuti | 69 |
| Maggioranza | 132 |
| Hanno votato *sì* | 93 |
| Hanno votato *no* | 170 |

*(La Camera respinge).*

VINCENZO TRANTINO, parlando per una precisazione, fa presente che per un disguido tecnico non è stato registrato il suo voto.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Trantino di questa precisazione.

STEFANO DE LUCA segnala anch'egli lo stesso inconveniente.

PRESIDENTE assicura che si è provveduto ad eliminare tale difetto di funzionamento del sistema di registrazione del voto.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pasetto 36. 5.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 296 |
| Votanti | 292 |
| Astenuti | 4 |
| Maggioranza | 147 |
| Hanno votato *sì* | 79 |
| Hanno votato *no* | 213 |

Sono in missione 20 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pasetto 36. 6.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 325 |
| Votanti | 319 |
| Astenuti | 6 |
| Maggioranza | 160 |
| Hanno votato *sì* | 41 |
| Hanno votato *no* | 278 |

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 36. 4.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 332 |
| Votanti | 329 |
| Astenuti | 3 |
| Maggioranza | 165 |
| Hanno votato *sì* | 46 |
| Hanno votato *no* | 283 |

*(La Camera respinge).*

RENATO ALBERTINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 36. 7, volto a sopprimere l'esenzione dall'IVA delle forniture e delle cessioni allo Stato di armamenti terrestri: altrimenti si consentirebbe un aumento, sia pure indiretto, delle spese militari.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 36. 7.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 317 |
| Votanti | 311 |
| Astenuti | 6 |
| Maggioranza | 156 |
| Hanno votato *sì* | 26 |
| Hanno votato *no* | 285 |

*(La Camera respinge).*

ALESSANDRO DALLA VIA ritira i suoi emendamenti 43. 1 e 50. 3.

WILMO FERRARI, *Relatore*, accetta l'emendamento 57. 1 del Governo. È contrario agli identici emendamenti Asquini

50. 1 e Dalla Via 50. 2 e agli emendamenti Parigi 54. 2 e Albertini Renato 54. 1, riservandosi di esprimere il parere sui restanti emendamenti e articolo aggiuntivo.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 57. 1 del Governo. Concorda, quanto al resto, con il relatore.

ROBERTO ASQUINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 50. 1, identico all'emendamento Dalla Via 50. 2.

ALESSANDRO DALLA VIA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 50. 2.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Asquini 50. 1 e Dalla Via 50. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 323 |
| Votanti | 310 |
| Astenuti | 13 |
| Maggioranza | 156 |
| Hanno votato *sì* | 123 |
| Hanno votato *no* | 187 |

*(La Camera respinge).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 54. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 318 |
| Votanti | 252 |
| Astenuti | 66 |
| Maggioranza | 127 |
| Hanno votato *sì* | 80 |
| Hanno votato *no* | 172 |

*(La Camera respinge).*

SAURO TURRONI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala che per ben due votazioni è risultato espresso il voto del deputato Baccarini che pure non era presente.

PRESIDENTE fa presente che la segnalazione è tardiva. Rimane comunque l'invito ad esprimere il voto dal proprio posto *(Proteste del deputato Baccarini)*. Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 54. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 310 |
| Votanti | 254 |
| Astenuti | 56 |
| Maggioranza | 128 |
| Hanno votato *sì* | 80 |
| Hanno votato *no* | 174 |

Sono in missione 20 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 57. 1 del Governo.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 317 |
| Votanti | 316 |
| Astenuti | 1 |
| Maggioranza | 159 |
| Hanno votato *sì* | 294 |
| Hanno votato *no* | 22 |

*(La Camera approva).*

WILMO FERRARI, *Relatore*, invita i presentatori dell'emendamento Asquini 61. 3 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 61 del decreto-legge, riservandosi di esprimere il

parere sui restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda con il relatore.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 61. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 310 |
| Votanti | 309 |
| Astenuti | 1 |
| Maggioranza | 155 |
| Hanno votato *sì* | 61 |
| Hanno votato *no* | 248 |

Sono in missione 20 deputati.

*(La Camera respinge).*

FRANCO PIRO, parlando per una precisazione, segnala la mancata registrazione del suo voto, nella votazione testè svoltasi, per un difetto del funzionamento del sistema.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Piro di questa precisazione.

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 61. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 318 |
| Votanti | 254 |
| Astenuti | 64 |
| Maggioranza | 128 |
| Hanno votato *sì* | 68 |
| Hanno votato *no* | 186 |

*(La Camera respinge).*

ROBERTO ASQUINI ritira i suoi emendamenti 61. 3 e 61. 4, non per ragioni politiche ma per accelerare i lavori.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 61. 5.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 323 |
| Votanti | 254 |
| Astenuti | 69 |
| Maggioranza | 128 |
| Hanno votato *sì* | 90 |
| Hanno votato *no* | 164 |

*(La Camera respinge).*

NICOLA PASETTO ritira gli emendamenti Parigi 61. 6 e 61. 7.

WILMO FERRARI, *Relatore*, accetta l'emendamento 62. 28 e l'emendamento 62. 27 del Governo purché sia riformulato nel senso di sostituire le parole: « 15 per cento » con le seguenti: « 9 per cento ». Invita al ritiro i presentatori dell'emendamento Cancian 62. 5, esprimendo altrimenti parere contrario. È contrario agli emendamenti Asquini 62. 1, Albertini Renato 62. 2, 62. 3, 62. 6 e 62. 7, Parigi 62. 4, 62. 8 e 62. 10 e Pasetto 62. 9, riservandosi di esprimere il parere sui restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 62. 27 e 62. 28 del Governo: quanto a un'eventuale riformulazione del primo, sarebbe opportuno sostituire le parole: « 15 per cento » con le seguenti: « 12 per cento ». Concorda, quanto al resto, con il relatore.

GIUSEPPE TATARELLA ritira a nome dei presentatori gli emendamenti Parigi 62. 4, Pasetto 62. 9 e Parigi 62. 10.

RENATO ALBERTINI ritira il suo emendamento 62. 3.

ROBERTO ASQUINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 62. 1,

identico all'emendamento Albertini Renato 62. 2: esso riproduce una proposta che il Senato ebbe di recente modo di approvare.

RENATO ALBERTINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 62. 2, in quanto decisamente contrario ai centri di assistenza fiscale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Asquini 62. 1 e Albertini Renato 62. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 323 |
| Votanti | 312 |
| Astenuti | 11 |
| Maggioranza | 157 |
| Hanno votato *sì* | 99 |
| Hanno votato *no* | 213 |

*(La Camera respinge).*

Avverte che è stato presentato l'emendamento 62. 29 della Commissione *(vedi l'allegato A).*

WILMO FERRARI, *Relatore*, ne raccomanda l'approvazione.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si rimette all'Assemblea sull'emendamento 62. 29 della Commissione e ritira l'emendamento 62. 27 del Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 62. 29 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 324 |
| Votanti | 323 |
| Astenuti | 1 |
| Maggioranza | 162 |
| Hanno votato *sì* | 253 |
| Hanno votato *no* | 70 |

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 62. 28 del Governo.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 318 |
| Votanti | 310 |
| Astenuti | 8 |
| Maggioranza | 156 |
| Hanno votato *sì* | 206 |
| Hanno votato *no* | 104 |

*(La Camera approva).*

GABRIELLA ZANFERRARI AMBROSO ritira l'emendamento Cancian 62. 5, sollecitando tuttavia su di esso l'attenzione del Governo.

NICOLA PASETTO lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cancian 62. 5, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Pasetto.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 321 |
| Votanti | 315 |
| Astenuti | 6 |
| Maggioranza | 158 |
| Hanno votato *sì* | 92 |
| Hanno votato *no* | 223 |

*(La Camera respinge).*

RENATO ALBERTINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 62. 6, che tende a mantenere un'opportuna agevolazione per le piccole imprese.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sull'emendamento Albertini Renato 62. 6.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 304 |
| Votanti | 219 |
| Astenuti | 85 |
| Maggioranza | 110 |
| Hanno votato *sì* | 72 |
| Hanno votato *no* | 147 |

Sono in missione 20 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 62. 7.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 307 |
| Votanti | 283 |
| Astenuti | 24 |
| Maggioranza | 142 |
| Hanno votato *sì* | 23 |
| Hanno votato *no* | 260 |

Sono in missione 20 deputati.

*(La Camera respinge).*

GASTONE PARIGI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 62. 8, che tende a porre su un piano di eguaglianza tutti i lavoratori, senza oneri per l'erario.

WILMO FERRARI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che l'intento dell'emendamento Parigi 62. 8 è condiviso dalla Commissione, che tuttavia non può valutare al momento l'impatto della formulazione tecnica di esso sull'amministrazione finanziaria: per questo invita i presentatori di esso a ritirarlo per trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno, o ne propone l'accantonamento.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta di accantonamento dell'emendamento Parigi 62. 8 formulata dal relatore, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

GASTONE PARIGI, parlando a favore, si dichiara d'accordo con la proposta del relatore.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la proposta del relatore di accantonare l'emendamento Parigi 62. 8.

*(È approvata).*

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, sottolinea la rilevanza del provvedimento all'esame, soprattutto ai fini dell'integrazione comunitaria. Più volte reiterato, si è nel tempo arricchito di molte materie, ad esempio quella della *minimum tax*, su cui tante polemiche sono sorte. Il ministro delle finanze ha già nella seduta di ieri espresso la posizione del Governo e l'auspicio che sul punto possa compiersi un utile e necessario approfondimento. Per questo propone l'accantonamento degli emendamenti Parigi 62. 11 e 62. 12, Asquini 62. 13, Parigi 62. 14, Asquini 62. 15, degli identici emendamenti Pasetto 62. 16 e Albertini Renato 62. 17, Albertini Renato 62. 18, Asquini 62. 19 e 62. 20, Parigi 62. 21 e 62. 22, Asquini 62. 23 e 62. 24, Pasetto 62. 25, Albertini Renato 62. 26, 62-*bis*. 1 del Governo, Asquini 62-*ter*. 1, 62-*ter*. 8 del Governo, Albertini Renato 62-*ter*. 2, 62-*ter*. 3 e 62-*ter*. 4, Asquini 62-*ter*. 5, 62-*ter*. 6 e 62-*ter*. 7, Albertini Renato 62-*quater*. 1 e 62-*quater*. 2, Asquini 62-*quater*. 3, Albertini Renato 62-*quater*. 4 e 62-*quater*. 5, Asquini 62-*quater*. 6 e 62-*quater*. 7 e 62-*sexies*. 1 del Governo, tutti relativi alla materia della *minimum tax*.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, sulla proposta di accantonamento formulata

dal sottosegretario de Luca darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, a un deputato per ciascun gruppo.

RENATO ALBERTINI esprime la contrarietà del gruppo di rifondazione comunista sulla proposta del sottosegretario de Luca, giacché sulla questione della *minimum tax* le posizioni sono da tempo note e un ulteriore confronto non sortirebbe alcun positivo risultato *(Proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale all'indirizzo di deputati che escono dall'aula — Richiami del Presidente).*

La *minimum tax* è iniqua e dannosa, poiché colpisce i lavoratori autonomi con redditi molto bassi ed appiattisce su livelli minimi le dichiarazioni di quelli che hanno alti redditi. Con la richiesta di accantonamento si intende sfuggire a un aperto confronto parlamentare e ad una precisa assunzione di responsabilità *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

NICOLA PASETTO fa presente che la maggioranza, e con essa il gruppo del PDS, tendono a sfuggire ad ogni assunzione di responsabilità: è vergognoso tentare di non votare gli emendamenti sulla *minimum tax* e menzognero il comportamento del Governo, che pone problemi di copertura finanziaria in caso di eliminazione della *minimum tax* già dal 1993 quando in realtà il mancato gettito sarebbe appena lo 0,003 per cento del gettito totale *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni).*

FRANCO PIRO osserva che l'Assemblea e la Commissione si sono assunte in pieno le proprie responsabilità. Si dovrebbe dunque ricercare una soluzione che - facendo giustizia dei sommari giudizi di certa stampa - chiarisca il problema della *minimum tax,* strumento per mettere i grandi redditi al riparo dagli accertamenti. Non è giusto che il Parlamento si assuma le responsabilità conseguenti all'atteggiamento di certi membri del Governo, che continuano a rinviare il problema della tassazione della rendita finanziaria e dei *capital gains (Applausi).*

Il rinvio richiesto dal Governo deve essere accordato, con una sospensione della seduta, soltanto qualora esso abbia una proposta da avanzare. Nessuno, in quest'aula, intende porre l'una contro l'altra categorie di lavoratori che vivono della propria attività *(Applausi dei deputati dei gruppi della DC, del PSI, della lega nord, di rifondazione comunista e del MSI-destra nazionale).* Occorre invece ricercare una soluzione adeguata, rispettosa del gettito e dell'equità *(Applausi).*

LANFRANCO TURCI non può accogliere la proposta del Governo, se essa nasconde il tentativo di impedire una deliberazione dell'Assemblea e l'assunzione di responsabilità da parte di tutti. Respinge l'accusa mossa da certa stampa alla Commissione finanze di essersi « inginocchiata di fronte ai commercianti » *(Il ministro delle finanze Gallo si dirige verso l'uscita dell'aula - Proteste - Applausi polemici dei deputati dei gruppi della lega nord e del MSI-destra nazionale - Il ministro delle finanze Gallo torna a sedersi ai banchi del Governo).*

L'esigenza di una riforma - e non della soppressione - della *minimum tax* è sentita nell'interesse dello stesso erario: non serve ora creare artificiose contrapposizioni e conflitti. Occorre una proposta di merito e soprattutto coerenza: proprio il Governo che lamenta riduzioni di gettito a seguito delle modifiche apportate alla *minimum tax,* si fa poi promotore delle cessioni legali INA, un vero e proprio regalo di alcune migliaia di miliardi alle assicurazioni private *(Il ministro Gallo esce dall'aula - Proteste dei deputati del gruppo della lega nord).*

ROBERTO ASQUINI osserva che è scandaloso che il ministro Gallo esca dall'aula mentre prende la parola il rappresentante del gruppo che rappresenta la maggior parte dei cittadini del Nord *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

Non sono ammissibili nuovi rinvii: è necessario giungere ad un voto, in modo che tutti si assumano le proprie responsabilità. Ed è scandaloso che a criticare la *minimum tax* siano anche quelli che a suo tempo hanno contribuito ad introdurla con il loro voto *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord)*.

Lo Stato deve consentire alle imprese di svolgere al meglio la loro attività: non è tollerabile che un'intera categoria di cittadini sia considerata composta da evasori *(Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e del MSI-destra nazionale)*.

FRANCESCO GIULIARI osserva che il ministro Gallo, uscendo dall'aula probabilmente per impegni precedentemente assunti, ha mancato – e non è la prima volta – di senso dell'opportunità. Bene ha detto comunque l'onorevole Piro: si proceda all'accantonamento se vi sono davvero nuove proposte per dare finalmente soluzione alla questione.

La *minimum tax*, ricorda, fu introdotta in via temporanea, in un momento di pesanti sacrifici per tutti, nell'attesa di un miglioramento delle capacità di accertamento dell'apparato finanziario. In assenza di tale miglioramento, la sua abolizione non risolverebbe certo il problema dell'equità del sistema tributario *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi)*.

MARCO TARADASH osserva che forse il ministro Gallo ha lasciato l'aula – sia pure in un momento inopportuno – per non essere sommerso dalla demagogia che vi imperversa *(Proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*; ma l'iniquità fiscale è stata costruita con il determinante concorso delle forze dell'opposizione comunista ed ex comunista *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord — Vive proteste dei deputati dei gruppi del PDS e di rifondazione comunista)*.

Non si discute oggi del problema dell'equità fiscale, ma solo di una fra le tante iniquità: chi pagherà i costi della sua soppressione, se non i lavoratori dipendenti ? *(Commenti)*. La sorte della *minimum tax* si collega d'altronde con la stabilità di un Governo la cui caduta preoccuperebbe chiunque, tranne forse i colleghi del gruppo di rifondazione comunista che, con il loro massimalismo, hanno concorso in modo determinante a produrre l'ingovernabilità *(Vive proteste del deputato Renato Albertini — Richiami del Presidente)*. Il Governo va peraltro richiamato alla coerenza delle posizioni che assume *(Applausi)*.

MICHELE VISCARDI osserva che occorre depurare il dibattito dai toni propagandistici: l'introduzione della *minimum tax* – ricorda – è stata determinata dalla necessità di una massiccia – e persino rozza – azione volta al risanamento della finanza pubblica.

Il gruppo della DC aveva sin da allora insistito sull'esigenza di definire la temporaneità dello strumento ed una semplificazione degli adempimenti fiscali.

Sono venute dal Governo alcune risposte sul primo punto, né si può più parlare di impotenza dell'amministrazione finanziaria.

Ciò rende possibile pensare ad una anticipazione del termine finale di applicazione della *minimum tax*, purché questa non determini lo scarico dei costi su altre categorie.

Non si può interrompere ora il processo di risanamento della pubblica finanza, né bisogna lasciarsi influenzare dall'avvicinarsi delle scadenze elettorali. Ma è certo che la *minimum tax* è uno strumento che produce danni irreversibili al tessuto economico ed occupazionale: occorre una soluzione che recuperi certezza di entrata e nel contempo impedisca una falsa contrapposizione tra categorie professionali.

Per questo si dichiara favorevole alla proposta del Governo *(Applausi dei deputati del gruppo della DC – Proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

ALESSANDRO DALLA VIA rileva che va rifiutata la contrapposizione di interessi fra lavoratori autonomi e lavoratori

dipendenti. Gli effetti della *minimum tax* sono stati sostanzialmente negativi, tanto sul piano economico quanto su quello del gettito fiscale per lo Stato.

Il meccanismo elaborato dalla Commissione finanze rappresenta una positiva soluzione al problema e deve entrare quanto prima in vigore: saranno in tal modo rimossi gli elementi di iniquità contenuti nell'attuale normativa.

Esprime pertanto perplessità sulla proposta di accantonamento che, in assenza di nuovi elementi, non produrrebbe alcun risultato *(Applausi dei deputati del gruppo liberale)*.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, parlando per una precisazione, ritiene doveroso chiarire che il ministro delle finanze si è allontanato per impegni già assunti: questo è il motivo per il quale non ha potuto partecipare ai lavori per l'intera mattinata *(Vivi commenti dei deputati Conti e Buontempo)*.

È evidente in secondo luogo la necessità di un approfondimento politico in sede di Comitato dei nove su una materia così delicata: lo testimonia lo stesso carattere che ha assunto il dibattito sulla sua proposta di accantonamento.

WILMO FERRARI, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente di condividere, fermo restando l'intendimento di concludere nella seduta odierna l'esame del provvedimento, l'esigenza di convocare il Comitato dei nove *(Proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

PRESIDENTE avverte che, per agevolare il computo dei voti, la votazione sulla proposta d'accantonamento avrà luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

*La Camera approva la proposta di accantonamento formulata dal sottosegretario di Stato per le finanze* (Vive proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, che lanciano in aria volantini avverso la *minimum tax*).

PRESIDENTE deplora questa carnevalata *(Vive proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

Sospende la seduta fino alle 15,30.

**La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15,40.**

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Binetti, Luigi Grillo, Malvestio e Patria sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventiquattro, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Si riprende la discussione.**

WILMO FERRARI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Tarabini 63. 3 e sull'articolo aggiuntivo Rosini 64. 01 – su cui peraltro attende che si esprima anche il Governo –; invita i presentatori dell'emendamento Cancian 63. 2 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario agli emendamenti Pasetto 63. 1 e Parigi 64. 1.

Si riserva di esprimere il parere sui restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo.

UGO MARTINAT, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che la sospensione della seduta era motivata dall'esigenza di consentire al Comitato dei nove di approfondire le questioni relative agli emendamenti accantonati. Chiede pertanto che si ritorni all'esame di tali emendamenti *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

RENATO ALBERTINI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, concorda con il collega Martinat facendo inoltre

presente di aver partecipato ai lavori del Comitato dei nove, riunitosi durante la sospensione della seduta: in esso, invece di esaminare doverosamente le questioni relative agli emendamenti accantonati sulla *minimum tax*, si è volutamente perso tempo a dibattere questioni secondarie. Chiede pertanto anch'egli che si torni all'esame degli emendamenti accantonati *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

PRESIDENTE osserva che l'Assemblea ha deliberato di accantonare gli emendamenti relativi alla questione della *minimum tax*: fino a diversa determinazione dell'Assemblea si dovrà dunque procedere all'esame dei successivi emendamenti.

WILMO FERRARI, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che il Comitato dei nove ha esaminato la questione e al momento opportuno riferirà all'Assemblea.

ROBERTO ASQUINI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il Comitato dei nove, che pure ha iniziato in ritardo i suoi lavori, ha parlato di tutto ma non della *minimum tax*. Vi è stato un rimpallo fra il Governo e i gruppi della maggioranza per evitare di esaminare la questione. Si tratta di un comportamento scandaloso: per evitare che abbia a ripetersi occorrerà predisporre adeguate forme di pubblicità dei lavori della Commissione e del Comitato dei nove *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni dell'onorevole Asquini. Ribadisce peraltro che l'ordine dei lavori è stato determinato da una deliberazione assunta dall'Assemblea.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori si riserva di porre nuovamente la questione dopo la votazione del prossimo emendamento.

PRESIDENTE ne prende atto.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si rimette all'Assemblea sull'articolo aggiuntivo Rosini 64. 01; concorda quanto al resto con il relatore.

PRESIDENTE prende atto che il gruppo del MSI-destra nazionale non insiste nella richiesta di votazione nominale sugli emendamenti.

*La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge l'emendamento Pasetto 63. 1.*

GABRIELLA ZANFERRARI AMBROSO ritira l'emendamento Cancian 63. 2.

GIUSEPPE TATARELLA lo fa proprio e, parlando per dichiarazione di voto, precisa che il gruppo del MSI-destra nazionale ha ritirato la richiesta di votazione nominale per prevenire una manovra in atto, intesa a far mancare il numero legale da parte della maggioranza.

Chiede altresì che venga ripreso l'esame degli emendamenti accantonati riferiti all'articolo 62, preso atto della carnevalata – per riprendere un'espressione usata dal Presidente di turno nella parte antimeridiana della seduta *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)* – compiuta dalla maggioranza del Comitato dei nove, che ha evitato – come dichiarato da due suoi membri – di prendere in esame il problema per cui si era riunito.

La maggioranza ha il dovere di fornire un chiarimento circa i suoi intendimenti, per dare indicazioni precise sia alla Presidenza, ai fini dell'uso dei poteri ordinatori ad essa spettanti per l'organizzazione dei lavori, sia a tutti i deputati, che non sono presenti soltanto per fare numero *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

PRESIDENTE precisa di avere impiegato l'espressione « carnevalata » non in riferimento a condotte e scelte politiche

dei gruppi esplicantisi nelle forme regolamentari, ma per deplorare una condotta sconveniente.

Si rammarica di dover aggiungere che da un presidente di gruppo, qual è l'onorevole Tatarella, si attendeva parole diverse circa le espressioni irriguardose rivolte a lui, sia pure dopo la sospensione della seduta, in quanto Presidente di turno dell'Assemblea da parte di membri del gruppo del MSI-destra nazionale: le scuse non si fanno solo al caffè !

MILZIADE CAPRILI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista sull'emendamento Cancian 63. 2 ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Tatarella.

Sottolinea l'aspetto quanto meno grottesco del dibattito, caratterizzato dalle apparizioni fugacissime del ministro delle finanze. Occorre invece affrontare seriamente l'esame del provvedimento.

Avverte perciò che il gruppo di rifondazione comunista non accetterà alcun rinvio del seguito del dibattito ad altra seduta *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

GABRIELLA ZANFERRARI AMBROSO, *parlando per dichiarazione* di voto sull'emendamento Cancian 63. 2 da lei ritirato e fatto proprio dal deputato Tatarella, osserva che la decisione di far *proprio un emendamento ritirato* deve implicare l'adesione di chi assume tale decisione al suo contenuto e non può costituire un mero strumento per introdurre *surrettiziamente altre questioni* e altre polemiche.

L'emendamento Cancian 63. 2, infatti, presenta un contenuto di particolare rilevanza: esso mira ad attribuire alle regioni ed agli altri enti territoriali la potesta di provvedere direttamente alla dismissione dei beni demaniali e patrimoniali, anche appartenenti allo Stato, di valore complessivo inferiore a tre miliardi di lire se ubicati nel territorio degli enti stessi.

PRESIDENTE fa presente che la questione sollevata dall'onorevole Tatarella ha carattere sostanzialmente procedurale e non attiene al contenuto dell'emendamento.

DIEGO NOVELLI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che stamane, in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, sono state apprese notizie in ordine agli intendimenti del Governo non ancora comunicate all'Assemblea.

Il Governo dovrebbe rendere noto quali sono i suoi orientamenti in relazione al seguito dell'*iter* del provvedimento, ricordando che, qualora esso decadesse, resterà in vigore l'attuale normativa sulla *minimun tax*.

PRESIDENTE, ritenendo che siano emersi elementi di novità rispetto al momento in cui l'Assemblea ha deliberato l'accantonamento degli emendamenti concernenti la *minimum tax*, porrà in votazione la proposta formulata dall'onorevole Tatarella di riprendere l'esame degli emendamenti accantonati.

GERARDO BIANCO, parlando per un richiamo al regolamento, fa presente che l'Assemblea ha già deliberato l'accantonamento degli emendamenti: non sembra convincente sotto il profilo di un ordinato svolgimento dei lavori ritornare su una determinazione già assunta.

PRESIDENTE fa presente che rispetto alla precedente determinazione dell'Assemblea è intervenuto un fatto nuovo: due componenti il Comitato dei nove hanno fatto presente che esso non avrebbe affrontato il tema per cui si era riunito a seguito dell'accantonamento degli emendamenti.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, parlando per una precisazione, ricorda che questa mattina sono state accantonate tre questioni: il Comitato dei nove ha esaminato ordinatamente e risolto le prime due; non ha avuto il tempo di esaminare la terza. Ri-

tiene pertanto che sia ragionevole e opportuno attenersi alla deliberazione già presa dall'Assemblea con la decisione di accantonamento *(Applausi polemici e proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

ROMANO BACCARINI, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che questa mattina si è deciso di accantonare gli emendamenti relativi alla *minimum tax* per consentire una mediazione, e non per porre un termine preventivo ai lavori del Comitato dei nove. Evidentemente v'è chi, al contrario, alimenta una contrapposizione strumentale che, al di fuori dei veri e gravi problemi del paese, mira a creare una guerra fra poveri; esprime sorpresa per il fatto che la Presidenza non sembri considerare tale circostanza *(Applausi dei deputati dei gruppi della DC e del PSI).*

PRESIDENTE fa presente che la Presidenza, anche prescindendo da quelli che potrebbero essere gli orientamenti personali di chi *pro tempore* la rappresenta, deve attenersi a considerazioni d'ordine regolamentare e non politico.

ROBERTO MARONI, parlando sull'ordine dei lavori, concorda sulla proposta dell'onorevole Tatarella: il Comitato dei nove ha avuto tutto il tempo per affrontare la questione relativa agli emendamenti sulla *minimum tax* e se non lo ha fatto è solo perché è prevalsa, come al solito, la filosofia dell'eterna contrattazione.

Non comprende poi perché, se l'ordine di esame degli emendamenti deve essere una libera determinazione dell'Assemblea, il Governo è intervenuto nel dibattito cercando di influire su decisioni che comunque non gli competono.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta dell'onorevole Tatarella di riprendere l'esame degli emendamenti accantonati a partire dall'emendamento Parigi 62. 11. Dispone che, per agevolare il computo dei voti, la votazione abbia luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

*(È respinta — Applausi polemici dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

*La Camera respinge l'emendamento Cancian 63. 2, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Tatarella; approva quindi l'emendamento Tarabini 63. 3.*

GIUSEPPE TATARELLA, a nome del gruppo del MSI-destra nazionale, chiede la votazione nominale sull'emendamento Parigi 64. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 64. 1.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 16,20, è ripresa alle 17,25.**

GIUSEPPE TATARELLA, a nome del gruppo del MSI-destra nazionale, non insiste nella richiesta di votazione nominale sull'emendamento Parigi 64. 1.

*La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge l'emendamento Parigi 64. 1.*

MILZIADE CAPRILI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede se il sottosegretario di Stato che attualmente rappresenta il Governo sia addetto al Dicastero delle finanze.

PRESIDENTE fa presente che il Governo è al momento rappresentato dal sottosegretario per la sanità Savino *(Commenti dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

Dichiara inammissibile l'articolo aggiuntivo Rosini 64. 01.

WILMO FERRARI, *Relatore*, si rimette al parere del Governo sull'emendamento Ravaglioli 66. 16 e sull'emendamento Sanese 66. 9; invita i presentatori dell'emendamento Cancian 66. 17 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti riferiti agli articoli 65 e 66 del decreto-legge, riservandosi di esprimere il parere sui restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, invita i presentatori dell'emendamento Ravaglioli 66. 16 a ritirarlo, rimettendosi altrimenti su di esso all'Assemblea; concorda, quanto al resto, con il relatore.

*La Camera respinge l'emendamento Parigi 65. 1.*

FRANCESCO SERVELLO, parlando sull'ordine dei lavori, non ritiene che l'esame del provvedimento possa proseguire senza che il Governo si pronunzi sulla questione politica centrale, che riguarda la *minimum tax (Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE fa presente che il Governo deve essere sentito quando lo richiede ma non può essere obbligato ad intervenire.

Peraltro, la scelta di accantonare gli emendamenti relativi alla *minimum tax* è stata assunta dall'Assemblea con due successive deliberazioni: quando si tornerà all'esame di quegli emendamenti il Governo esprimerà il parere.

MAURIZIO GASPARRI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che il Governo deve far sapere quali sono i suoi intendimenti in ordine alla questione della *minimum tax*.

PRESIDENTE non può che ribadire le considerazioni già più volte ed ancora poc'anzi esposte dalla Presidenza.

PAOLO MENGOLI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che si intervenga quanto prima sull'impianto di amplificazione poiché l'audio è pessimo anche in un'aula attenta.

PRESIDENTE prende atto di questa osservazione.

ROBERTO ASQUINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 65. 2.

*La Camera respinge gli emendamenti Asquini 65. 2, Parigi 65. 3, Pasetto 65. 4, 65. 5 e 65. 6.*

ROBERTO ASQUINI ritira il suo emendamento 65. 7.

*La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva l'emendamento Sartori Maria Antonietta 66. 2.*

WILMO FERRARI, *Relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, invita i presentatori degli emendamenti Sartori Maria Antonietta 66. 1 e 66. 3 a ritirarli, sottolineando come la Commissione ne abbia in parte accolto le istanze: la loro eventuale approvazione produrrebbe una discrasia fra il testo della Commissione e quello approvato.

MARIA ANTONIETTA SARTORI ritira i suoi emendamenti 66. 1 e 66. 3: per quanto riguarda gli istituti autonomi case popolari è stata infatti elaborata dalla Commissione un'idonea soluzione, mentre la questione delle cooperative a proprietà indivisa potrà essere affrontata prossimamente in altra sede.

ROBERTO ASQUINI fa propri gli emendamenti Sartori Maria Antonietta 66. 1 e 66. 3, ritirati dai presentatori.

*La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge l'emendamento Sartori Maria Antonietta 66. 1 ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Asquini.*

ROBERTO ASQUINI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Sartori Maria Antonietta 66. 3, ritirato dai presentatori e da lui fatto proprio.

PRESIDENTE, per agevolare il computo dei voti, dispone che le successive votazioni abbiano luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

*La Camera respinge l'emendamento Sartori Maria Antonietta 66. 3, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Asquini.*

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Pioli 66. 4; s'intende che non insistano per la votazione.

ROBERTO ASQUINI ritira l'emendamento Frontini 66. 5.

*La Camera respinge l'emendamento Albertini Renato 66. 6.*

RENATO ALBERTINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 66. 7, volto ad esentare dall'ICI la prima casa, così da tutelare il diritto dei cittadini all'abitazione *(Applausi del deputato Novelli).*

*La Camera respinge gli emendamenti Albertini Renato 66. 7, 66. 8 e 66. 19.*

WILMO FERRARI, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che l'emendamento Sanese 66. 9 presenta problemi di copertura finanziaria.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, invita l'onorevole Sanese a ritirare il suo emendamento 66. 9, che presenta problemi di copertura finanziaria, trasfondendone eventualmente il contenuto in un ordine del giorno; esprime altrimenti parere contrario.

NICOLAMARIA SANESE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 66. 9.

WILMO FERRARI, *Relatore*, ritiene che sarebbe inopportuno respingere l'emendamento Sanese 66. 9: propone pertanto di riformularlo sopprimendone l'ultimo periodo, dalle parole: « Pertanto gli enti » sino alla fine. A tale condizione, esprime parere favorevole.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che tale riformulazione, da sola, non escluderebbe il formarsi di un ampio contenzioso: propone quindi di sostituire l'ultimo periodo, dalle parole: « Pertanto gli enti » sino alla fine, con il seguente: « Non si dà luogo a rimborsi ». In tal caso, il Governo esprimerebbe parere favorevole.

NICOLAMARIA SANESE accetta la riformulazione proposta dal Governo *(Commenti del deputato Caprili).*

*La Camera approva l'emendamento Sanese 66. 9 nel testo riformulato.*

ROBERTO ASQUINI ritira i suoi emendamenti 66. 10 e 66. 11.

*La Camera respinge l'emendamento Albertini Renato 66. 12.*

ROBERTO ASQUINI ritira il suo emendamento 66. 13.

*La Camera respinge gli identici emendamenti Albertini Renato 66. 14 e Asquini 66. 15 ed approva l'emendamento Ravaglioli 66. 16.*

PRESIDENTE dichiara così precluso l'emendamento Cancian 66. 17.

RENATO ALBERTINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 66. 18, volto a sopprimere una norma contenente un privilegio inaccettabile.

*La Camera respinge l'emendamento Albertini Renato 66. 18.*

WILMO FERRARI, *Relatore*, è contrario all'emendamento Albertini Renato 67. 1, riservandosi di esprimere il parere sui restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda con il relatore.

*La Camera respinge l'emendamento Albertini Renato 67. 1.*

WILMO FERRARI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che gli emendamenti Poli Bortone 69. 1 e 69. 2 concernono la delicata questione dell'istituzione di sezioni delle commissioni tributarie anche fuori dei capoluoghi di provincia: il Governo ha eccepito che questa non è la sede più appropriata per affrontare il problema.

Altrettanto delicate sono le questioni sottese dai successivi emendamenti. Fa presente che il presidente della VI Commissione, onorevole Manfredi, ha chiesto di parlare a tal proposito.

MANFREDO MANFREDI, *Presidente della VI Commissione*, fa presente che la Commissione finanze ha fissato per le 18 una importante audizione del coordinamento sindacale. Chiede pertanto il rinvio ad altra seduta del seguito del dibattito *(Vive proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

PRESIDENTE avverte che su questa richiesta, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento darà la parola, ove ne facciamo richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

ROBERTO ASQUINI osserva che la richiesta testé formulata mira a perdere tempo in un'ottica di deresponsabilizzazione. È dunque assolutamente contrario *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord)*.

MILZIADE CAPRILI osserva che è evidente la volontà di non giungere a discutere, nella seduta odierna, la questione della *minimum tax*: del resto, lo stesso sottosegretario di Stato de Luca aveva preannunziato l'esigenza di ulteriori approfondimenti.

Il gruppo di rifondazione comunista non si oppone certamente ad un incontro con rappresentanti sindacali da parte della Commissione finanze: tuttavia occorre riconoscere apertamente che questo è un altro mezzo per non dibattere oggi la questione. È palese che manca l'accordo politico – da raggiungersi, come al solito, fuori del Parlamento – su tale problema.

Il gruppo di rifondazione comunista, che ha cercato di favorire l'*iter* del provvedimento, non consentirà comunque che esso venga nascosto in qualche angolo, e continuerà a far valere con decisione le proprie posizioni nel prosieguo del dibattito *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista)*.

DIEGO NOVELLI osserva che sarebbe veramente penoso e umiliante rifiutare ora di sospendere la seduta per consentire lo svolgimento dell'audizione dei rappresentanti sindacali. Tuttavia deve stigmatizzare il comportamento del Governo che non ha avuto il coraggio di porre in essere tutti gli strumenti che aveva a disposizione per far concludere l'esame del provvedimento. Ed ora nessuno pare avere il coraggio di assumere le proprie responsabilità *(Applausi)*.

GERARDO BIANCO non comprende come possa parlarsi di un rifiuto di assumere responsabilità, specie da parte del gruppo della DC che, per bocca dell'onorevole Viscardi, ha rappresentato in modo limpido la sua posizione responsabile *(Applausi polemici dei deputati dei gruppi del MSI-destra nazionale e di rifondazione comunista)*.

Gli obiettivi del gruppo della DC sono chiari: occorre puntare al risanamento economico del paese, facendo però attenzione alle varie esigenze delle categorie sociali.

Si è aperto sulla questione della *minimum tax* un ampio dibattito nel paese. L'audizione dei rappresentanti sindacali e degli ordini professionali in Commissione finanze è atto saggio e necessario. Per questo concorda sulla proposta del presidente della VI Commissione *(Applausi dei deputati dei gruppi della DC e del PSI – Applausi polemici dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

GIUSEPPE TATARELLA rileva che si è in presenza di un ripetuto vilipendio del Parlamento da parte del Governo e dei gruppi della maggioranza. Da stamane più volte è stato chiesto di esplicitare quali erano i loro intendimenti. L'incertezza sull'*iter* parlamentare di un provvedimento non può esser celata dietro il pretesto di pur opportune consultazioni con le organizzazioni sindacali: renda finalmente noto il Governo quali sono le sue intenzioni *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

ELIO VITO è sconcertato per la richiesta formulata dal Presidente della VI Commissione: non è ammissibile anteporre audizioni di sindacalisti ai lavori dell'Assemblea. La Presidenza non dovrebbe neanche prendere in considerazione la richiesta.

LANFRANCO TURCI concorda sulla richiesta del presidente della VI Commissione, che oltretutto consentirebbe di approfondire il tema della *minimum tax.*

LUCIANA SBARBATI CARLETTI dissente dalle opinioni espresse dal collega Turci e dalla proposta del presidente della Commissione finanze: i lavori dell'Assemblea non possono essere condizionati da richieste di audizioni provenienti dalle parti sociali *(Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e del MSI-destra nazionale).*

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze,* osserva che sulla questione dell'eventuale rinvio del seguito del dibattito per consentire l'audizione delle parti sociali presso la VI Commissione è doveroso da parte del Governo astenersi dal prendere posizione è una scelta che compete unicamente alla Camera.

Quanto alla posizione del Governo sul provvedimento in esame, sottolinea come essa dovrebbe ormai essere chiarissima, visto come è caparbiamente portata avanti e ribadita dall'esecutivo: le sue scelte sono contenute in particolare in un suo emendamento *(Commenti dei deputati dei gruppi del MSI-destra nazionale e di rifondazione comunista),* che il Governo è disponibile a che sia posto in votazione anche immediatamente *(Applausi polemici dei deputati dei gruppi del MSI-destra nazionale).*

Sulla scelta della posizione della questione di fiducia, fa presente che questa compete unicamente al Governo che non ha ritenuto opportuno porla, attesi i risultati dell'esame del provvedimento in Commissione.

All'onorevole Caprili ricorda che non compete al Governo pronunziarsi sull'organizzazione dei lavori del Comitato dei nove, che peraltro ha esaminato durante la sua ultima riunione alcuni degli emendamenti accantonati.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta del presidente della VI Commissione di rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito.

*Dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, la proposta è approvata* (Vivi commenti dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).

**Per lo svolgimento di interpellanze e per la risposta scritta ad interrogazioni.**

AUGUSTO BATTAGLIA sollecita la risposta scritta a due sue interrogazioni sulla condizione di alcune palazzine costruite a Roma dall'ENI e poi cedute all'AGIP petroli, che sta ora procedendo alla loro vendita.

FRANCO PIRO sollecita lo svolgimento di due interpellanze, rispettivamente sulle notizie concernenti un presunto tentativo eversivo nel quale sarebbero coinvolti ufficiali delle forze armate e sui criteri di privatizzazione di alcuni istituti bancari.

La Presidenza potrebbe valutare l'opportunità di chiedere al Governo risposte immediate su tali materie, eventualmente attraverso il sistema del *question time*.

CARLO TASSI sollecita lo svolgimento di due sue interpellanze concernenti rispettivamente l'alto prezzo dei farmaci e i comportamenti del capo della polizia Parisi. Sollecita poi la risposta scritta ad una sua interrogazione concernente l'appannaggio del Presidente del Consiglio quale ex Governatore della Banca d'Italia.

SILVESTRO TERZI sollecita lo svolgimento di una sua interpellanza su un incidente mortale avvenuto presso l'industria Veneta mineraria di Caravaggio.

PRESIDENTE interesserà il Governo per i documenti richiamati dai deputati Augusto Battaglia, Piro, Tassi e Terzi. Riferirà al Presidente della Camera la richiesta dell'onorevole Piro in ordine allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 15 ottobre 1993, alle 9,30:

*Discussione della proposta di legge:*

BERTEZZOLO ed altri; RUTELLI ed altri; GALANTE ed altri; D'ALEMA ed altri; PATUELLI; BOSSI ed altri; TREMAGLIA ed altri; TASSI: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'attuazione della politica di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (1640-1779-2050-2634-2635-2636-2637-2638).

*Relatore:* Alessi.

**La seduta termina alle 18,50.**

---

*Licenziato per la stampa dall'Ufficio del resoconto sommario alle 21,30.*

*Stabilimenti Tipografici Carlo Colombo S p A*

*Stampato su carta riciclata ecologica*

SMA11-256
Lire 1000